



07/06/2017

Care colleghe, cari colleghi,

Fabi e Fisac si sono assunte la responsabilità di sottoscrivere da sole, in incontri mai formalmente convocati, un'ipotesi di accordo che

VIOLA IL MANDATO ASSEMBLEARE DI TUTTI I LAVORATORI.

Ricordiamo che nelle assemblee di marzo tutto il personale ha votato, a larghissima maggioranza, l'erogazione del premio al 100% per il 2016 (65% in busta paga e 35% con sistema welfare a compensazione di trattenute cassa assistenza sanitaria e previbank). L'ipotesi di accordo prevede l'erogazione del 50% in busta paga e 30% con piattaforma welfare da definire. **QUINDI IN OGNI CASO NON PIU' DELL'80%.**

Consideriamo inoltre l'ipotesi di accordo non corrispondente a quanto chiesto dai lavoratori perché prevede:

- 1) **Revisione al ribasso del Cia ancora in vigore.**
- 2) **Stop automatismi negli avanzamenti di carriera**
- 3) **Mancato computo del premio a TFR**
- 4) **Contributo sociale (400 € all'anno) obbligatoriamente in welfare**
- 5) **Premi futuri completamente al ribasso. Basati sul raggiungimento di budget fissati dalla Banca. Quindi totalmente ed unilateralmente discrezionali.**

Il Premio da corrispondere è quello previsto dal Cia tuttora vigente e i termini sono già ampiamente scaduti.

Il mancato pagamento consente a ogni lavoratore di rivendicarne l'erogazione, dato che un accordo collettivo non può in alcun modo impedire di rivendicare un diritto individuale.

Fabi e Fisac-Cgil non mantengono fede nemmeno a quanto da loro appena sottoscritto: hanno convocato le assemblee **SOLO PER I LORO ISCRITTI**, mentre l'accordo prevede l'approvazione da parte di tutti i lavoratori.

QUESTA NON E' DEMOCRAZIA.

L'accordo deve essere approvato con referendum a voto segreto come previsto dagli accordi sindacali confederali riconosciuti dall'Abi.

Abbiamo chiesto all'azienda di non tener conto dell'esito delle assemblee di Fabi e Fisac impropriamente convocate, ed avvieremo assemblee a tutto il personale perché possa liberamente votare tramite referendum. Non abbiamo preclusioni a svolgere tali consultazioni insieme a Fabi e Fisac-Cgil.

Il mandato dei lavoratori può essere modificato solo dai lavoratori stessi. Rimettiamo al loro giudizio la nostra contrarietà all'ipotesi di accordo.

Rsa Uilca e First-Cisl
in Banca Popolare dell'Alto Adige
Südtiroler Volksbank.